

Garbosi, le cento partite di un torneo che non invecchia mai

Pubblicato: Venerdì 11 Aprile 2025



«A Varese il periodo delle vacanze pasquali è sinonimo di **Trofeo Garbosi**». Le parole di **Andrea Schiavi** raccontano in una riga tante verità: nel **weekend del 17-20 aprile** le palestre della nostra provincia rimarranno aperte per ospitare le cento partite che formeranno la **46a edizione** di una manifestazione che è stata **pionieristica ed è ancora un modello**.

Non è una novità, ma è bene rimarcarlo: il “Garbosi” (intitolato ora anche alla signora Myriam, la moglie di Enrico che fu l’allenatore della Ignis del primo scudetto nel 1961) ha **tracciato un solco seguito poi da moltissime esperienze** di questo tipo. Un evento che sa **coniugare lo sport più bello**, quello dei giovanissimi, con la socialità tra i ragazzi consolidata con la formula dell’ospitalità in famiglia degli atleti (oggi, purtroppo, ridotta ai minimi termini) e con la promozione del territorio.

Oggi sembra scontato, ma **da quasi mezzo secolo** il torneo porta in città e nei dintorni centinaia di persone che accompagnano i ragazzi impegnati sul campo. Quest’anno i tornei sono due, **under 14 e under 13, per un totale di circa 500 giocatori e di 36 formazioni**, numeri che restano molto importanti e che – spiega Andrea Schiavi – permettono di vedere in campo «quello che potrebbe essere il **futuro della pallacanestro italiana**, perché il livello di gioco sarà molto interessante».

In questa edizione sono **ben otto le regioni italiane rappresentate**: a quelle del Nord si aggiungono il Lazio (con la Stella Azzurra, storica società di riferimento nel movimento nazionale) e la Campania (con il Jirafa Caivano).

«Siamo a 46 edizioni ma **vorrei arrivare al 50°** perché coinciderà con i **miei novanta anni**» ride

Paolo Vittori, l'ex campione che a Varese vinse due scudetti e due coppe dei Campioni oltre a numerosi altri trofei, e che ideò il torneo. «Tutto nacque perché **mia sorella era amica di Myriam Garbosi** e una sera, a casa nostra, venne loro l'idea di fondare **una manifestazione giovanile dedicata a Rico**. Da lì è derivato tutto il resto».



La centralità del “Garbosi” si riflette anche in una serie di **iniziative collaterali** legate all’evento. I giocatori inseriti nel **“miglior quintetto”** (sono 6: è compreso il “sesto uomo”) del torneo U14 riceveranno un invito gratuito per il Camp di Tarvisio dove è istruttore l’ex azzurro Denis Marconato (che allenerà una squadra nel torneo varesino); premio simile anche per il quintetto ideale (+1) della categoria U13 (buono da 200 euro per un camp estivo). Sarà anche **omaggiata la figura di Dodo Colombo** con un premio che andrà all’allenatore che più di tutti dimostrerà di avere a cuore i **fondamentali** del basket.

Venerdì 18 invece ci sarà spazio per la formazione: nella Sala Matrimoni di **Palazzo Estense** è previsto un **incontro con Julio Trovato**, responsabile di tutto il settore giovanile della Federazione. Con lui anche **Giuseppe Rizzi**, attuale presidente del Comitato Regionale Lombardo della FIP ma per tanti anni numero uno di FIP Varese. L’evento è aperto **soprattutto a dirigenti e allenatori** e prevede anche un dibattito sulle nuove normative in ambito sportivo e sulle direttive per i campionati giovanili.

Molti giovani atleti – quelli che non giocheranno a quell’ora – saranno anche ospiti della **partita di Serie A** tra Openjobmetis Varese e Banco Sardegna Sassari in programma alle 18 del Sabato Santo e poi tutti si ritroveranno **domenica 20 al palazzetto per la tradizionale chiusura**. In programma le due finali e la sfilata con le premiazioni di tutti i partecipanti. Un momento colorato, chiassoso e divertente che racchiude le emozioni e la magia di una **manifestazione che non invecchia mai**.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

